



ITALIAN TRADE AGENCY

ICE - Agencia Italiana para el Comercio Exterior

Two large, stylized brackets frame the central text. The left bracket is green and the right bracket is red, both with rounded ends.

# **SPAGNA**

## **CONGIUNTURA**

### **Il trimestre 2018**

*Agenzia ICE - Ufficio di Madrid*

*Data di realizzazione: ottobre 2018*

## INDICE

<b>DATI MACROECONOMICI</b>	<b>3</b>
<b>COMMERCIO ESTERO SPAGNA / MONDO</b>	<b>5</b>
Composizione merceologica	6
Distribuzione geografica	7
<b>COMMERCIO ESTERO SPAGNA / ITALIA</b>	<b>8</b>
Importazioni spagnole di prodotti italiani	9
Esportazioni spagnole verso l'Italia	10
<b>INVESTIMENTI ESTERI SPAGNA / MONDO</b>	<b>11</b>
<b>Investimenti esteri in Spagna</b>	<b>11</b>
– Principali paesi investitori	11
– Distribuzione settoriale	13
– Distribuzione geografica degli IDE in Spagna	14
<b>Investimenti spagnoli all'estero</b>	<b>14</b>
– Principali paesi ricettori	14
– Distribuzione settoriale	15
– Distribuzione delle zone di origine degli IDE spagnoli all'estero	16
<b>INVESTIMENTI CON L'ITALIA</b>	<b>16</b>
Investimenti italiani in Spagna	16
Investimenti spagnoli in Italia	16

**DATI MACROECONOMICI**

Principali indicatori economici * (variazioni percentuali su base annua)	2017				2018 <sup>(1)</sup>		2017 <sup>(1)</sup>	2018 <sup>(2)</sup>	2019 <sup>(2)</sup>
	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	I trim.	II Trim.			
PIL nominale (valori in milioni di €)	285.943	290.628	292.767	296.981	297.238	<b>300.193</b>	1.166.319	1.206.500	1.253.000
PIL reale (var %)	2,9	3,1	2,9	3,1	2,8	<b>2,5</b>	3,0	2,6	2,2
Consumi privati (var %)	2,3	2,5	2,6	2,7	3,1	<b>2,3</b>	2,5	2,1	1,5
Consumi pubblici (var %)	1,2	1,7	2,0	2,6	2,4	<b>1,9</b>	1,9	1,9	1,1
Investimenti fissi lordi (var %)	4,7	3,6	5,8	5,2	3,9	<b>7,7</b>	4,8	5,0	4,7
▪ Beni strumentali (var %)	7,0	3,3	6,8	7,0	1,9	<b>11,1</b>	6,0	4,9	4,2
▪ Edilizia (var %)	3,9	4,1	5,7	4,8	5,7	<b>7,0</b>	4,6	5,3	5,1
Domanda interna (contributi alla crescita del PIL/ punti percentuali)	2,5	2,6	3,2	3,3	3,1	<b>3,3</b>	2,9	2,7	2,1
Tasso di inflazione/media del periodo (%)	2,0 (media annuale)				1,0	<b>1,8</b>	2,0	1,7	1,5
Tasso di disoccupazione (% sulla popolazione attiva)	18,8	17,2	16,4	16,5	16,7	<b>15,3</b>	17,2	15,3	13,9

\* Dati stagionalizzati e corretti per gli effetti di calendario.

(1) Dati provvisori

(2) Dati di previsione per l'intero anno

Fonte: INE (base 2010) dati trimestrali 2017/2018 e annuali 2017// FUNCAS Fundación de las Cajas de Ahorros (agg. maggio 2018) per le previsioni annuali 2018 e 2019.

Nel secondo trimestre del 2018, l'economia spagnola ha evidenziato segnali di decelerazione. Sulla base dei dati della Contabilità nazionale spagnola (Sistema europeo dei conti - SEC 2010) pubblicati dall'INE (Istituto spagnolo di Statistica), nel periodo aprile/giugno 2018, il tasso di crescita intertrimestrale si è mantenuto, come nel trimestre precedente, allo 0,6%; in termini annuali, invece, l'incremento del PIL ha subito una riduzione di tre decimi, attestandosi al 2,5% contro il 2,8% del periodo gennaio/marzo 2018.

Previsioni andamento del PIL spagnolo (variazione media annua in percentuale)			
ENTI	Data aggiornamento	2018	2019
<b>Governo spagnolo</b>	aprile 2018	2,7	2,4
<b>Banca centrale spagnola</b>	giugno 2018	2,7	2,4
<b>CE</b>	maggio 2018	2,9	2,4
<b>FMI</b>	ottobre 2018	2,7	2,2
<b>OCSE</b>	maggio 2018	2,8	2,4

Per quanto riguarda le proiezioni per l'economia del paese nel 2018, la Banca Centrale spagnola, il Governo locale e le ultime previsioni del FMI fissano al 2,7% il tasso di crescita del PIL; per il 2019 si prevedono andamenti più contenuti. Da segnalare che le previsioni avanzate per la Spagna superano, per entrambi gli anni, la media prevista per l'eurozona.

Nel secondo trimestre del 2018, il contributo della domanda interna alla crescita del PIL si è attestato sui 3,3 punti percentuali, tasso superiore di due decimi a quello del trimestre precedente. Tuttavia, nell'analisi disaggregata di questa componente, i consumi privati hanno registrato un ritmo di crescita più contenuto; infatti, da tassi del 3,1% nel primo trimestre del 2018, sono passati all'attuale 2,3%. Inoltre, il tasso di risparmio sembra aver raggiunto un livello minimo, lasciando poco spazio alle famiglie per aumentare il consumo rispetto al reddito.

Gli investimenti fissi lordi riflettono, invece, un trend molto dinamico con un incremento in termini annuali del 7,7% (3,9 nel I trim. 2018). A tale andamento hanno contribuito in particolare i beni strumentali che hanno registrato un aumento dell'11,1%; la crescita del settore dell'edilizia si è attestata al 7%.

La spesa pubblica ha registrato nel periodo aprile/giugno 2018 un incremento in termini annuali dell'1,9%. Da evidenziare che, nel primo semestre dell'anno in corso, il deficit pubblico (Amministrazione centrale, regionale e Previdenza Sociale) ha raggiunto i 22.698 milioni di euro (1,87% del PIL), valore che riduce di 0,44 punti percentuali il disavanzo dello stesso periodo del 2017.

Sul fronte della produzione, tutti i settori di attività hanno avuto andamenti positivi. Il settore primario ha registrato un aumento annuo del valore aggiunto lordo del 3,2%, superando di un punto percentuale il tasso raggiunto nel primo trimestre dell'anno. L'industria manifatturiera ha segnato un incremento del 3,1% (+2,8% nel I trim.); il settore dell'edilizia (+7,1%) e quello dei servizi (+2,3%) hanno rallentato di tre e due decimi rispettivamente i ritmi di crescita rispetto al periodo gennaio/marzo 2018.

Il tasso di disoccupazione si è posizionato al 15,28% della popolazione attiva, segnando una diminuzione di 1,46 punti percentuali rispetto al primo trimestre del 2018. Il numero di occupati ha raggiunto, nel periodo aprile/giugno 2018, i 19.344.100 e quello dei disoccupati si è attestato sui 3.490.100 secondo i dati dell'INE (Istituto spagnolo di Statistica – EPA<sup>1</sup>)

Nel mese di agosto 2018, l'IPC ha segnato un incremento annuale del 2,2%, tasso uguale a quello del mese precedente. Le previsioni per il 2018 oscillano tra un minimo dell'1,6% ed un massimo dell'1,9%.

Per quanto riguarda l'ambiente politico, il premier Pedro Sánchez (PSOE – Partito Socialista) arrivato al governo lo scorso mese di giugno tramite una mozione di sfiducia, ha raggiunto da poco i suoi primi 100 giorni. Il bilancio di questo periodo presenta luci ed ombre.

La composizione di un esecutivo in tempi record, con un'ampia maggioranza di ministre e l'incorporazione allo stesso di figure indipendenti di prestigio ha ricevuto valutazioni molto positive sia a livello nazionale che internazionale. Tale valutazione è stata oscurata successivamente dalle dimissioni dei ministri di cultura e sanità e dalle polemiche sorte intorno ad altri membri del gabinetto.

Inoltre, il criterio iniziale di carattere transitorio che, secondo il Partito Socialista, avrebbe avuto il governo uscito dalla mozione di sfiducia, è stato modificato dalle dichiarazioni del presidente che ha avanzato la possibilità di indire le elezioni al termine naturale della presente legislatura (anno 2020). L'avverarsi di questa possibilità dipende da due fattori determinanti, l'andamento della situazione politica, ancora irrisolta, della Catalogna e l'approvazione della Legge Finanziaria 2019 per la quale il governo in minoranza di Sánchez dovrà ottenere l'appoggio anche dei partiti catalani e baschi.

---

<sup>1</sup> EPA – Encuesta de Población Activa. Si tratta di un sondaggio sulla popolazione attiva realizzato dall'Istituto spagnolo di Statistica.

### Nota metodologica:

Si evidenzia che i dati riportati nelle sezioni relative al Commercio Estero (Spagna/Mondo – Spagna/Italia) della presente Nota congiunturale hanno come fonte di riferimento le statistiche dell'ICEX (ente spagnolo preposto alla promozione del commercio estero e degli investimenti del paese) e presentano differenze rispetto a quelli pubblicati dall'Istat (Istituto italiano di Statistica).

La scelta di una fonte spagnola risponde alla necessità di offrire una visione complessiva del commercio estero spagnolo con il mondo; analisi che non sarebbe possibile utilizzando i dati di fonte italiana.

### COMMERCIO ESTERO SPAGNA / MONDO

Nel primo semestre del 2018 (dati provvisori) le esportazioni spagnole hanno raggiunto i 144.916 milioni di euro, segnando una crescita del 2,9% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente; le importazioni, con un valore di 159.502 milioni di euro, hanno registrato un incremento del 5%.

BILANCIA COMMERCIALE SPAGNOLA (valori in milioni di euro)							
	Anno	Export	Var %	Import	Var %	Saldo	Copertura %
Agroalimentare (bevande incluse)	2015	41.401	8,6	31.936	8,8	9.465	129,64
	2016	43.903	6,0	33.055	3,5	10.848	132,82
	2017*	46.737	6,5	35.464	7,3	11.273	131,79
	1 <sup>o</sup> sem. 2017*	24.461	9,0**	17.351	6,8**	7.110	140,98
	<b>1<sup>o</sup> sem. 2018*</b>	<b>24.389</b>	<b>-0,3**</b>	<b>17.925</b>	<b>3,3**</b>	<b>6.464</b>	<b>136,06</b>
Beni di consumo	2015	30.421	8,6	40.563	11,5	-10.142	75,00
	2016	32.496	6,8	43.319	6,8	-10.823	75,02
	2017*	35.620	9,6	45.482	5,0	-9.862	78,32
	1 <sup>o</sup> sem. 2017*	17.214	9,4**	22.041	4,2**	-4.827	78,10
	<b>1<sup>o</sup> sem. 2018*</b>	<b>17.801</b>	<b>3,4**</b>	<b>21.978</b>	<b>-0,3**</b>	<b>-4.177</b>	<b>80,99</b>
Prodotti industriali e tecnologici	2015	177.972	2,0	202.273	1,2	-24.301	87,99
	2016	179.994	1,1	197.404	-2,4	-17.410	91,18
	2017*	194.768	8,2	220.924	11,9	-26.156	88,16
	1 <sup>o</sup> sem. 2017*	99.201	9,1**	112.572	13,3**	-13.371	88,12
	<b>1<sup>o</sup> sem. 2018*</b>	<b>102.727</b>	<b>3,6**</b>	<b>119.598</b>	<b>6,2**</b>	<b>-16.871</b>	<b>85,89</b>
TOTALE	2015	249.794	3,8	274.772	3,5	-24.978	90,91
	2016	256.393	2,6	273.779	-0,4	-17.386	93,65
	2017*	277.126	8,1	301.870	10,3	-24.744	91,80
	1 <sup>o</sup> sem. 2017*	140.875	9,1**	151.964	11,1**	-11.089	92,70
	<b>1<sup>o</sup> sem. 2018*</b>	<b>144.916</b>	<b>2,9**</b>	<b>159.502</b>	<b>5,0**</b>	<b>-14.586</b>	<b>90,86</b>

\* Dati provvisori.

\*\* Variazione % rispetto all'identico periodo dell'anno precedente.

Fonte: Estacom (Statistiche di commercio estero dell'ICEX España Exportación e Inversiones).

Il ritmo più lento delle esportazioni spagnole ha provocato un incremento del deficit commerciale che è passato dagli 11.089 milioni di euro del primo semestre del 2017 agli attuali 14.586 milioni di euro. Il tasso di copertura si è attestato al 90,86% contro il 92,70% del periodo gennaio/giugno 2017.

### Composizione merceologica

Nel ranking merceologico dell'**export spagnolo** le autovetture occupano la prima posizione con un valore di 21.009 milioni di euro ed un incremento dell'1,1% rispetto al primo semestre del 2017. Al secondo posto si trovano i prodotti chimici in senso lato che hanno raggiunto i 16.522 milioni di euro (+1,2%).

Ranking merceologico dell'export spagnolo 1° semestre 2018* (valori in milioni di euro)				
N°	Prodotto	Mln €	Var % 18/17**	% Tot.
1	Autovetture	21.009	1,1	14,5
2	Prodotti chimici <sup>①</sup>	16.522	1,2	11,4
3	Apparecchiature, componenti per veicoli	9.879	8,5	6,8
4	Combustibili/lubrificanti	7.839	16,2	5,4
5	Prodotti della fonderia e siderurgia	5.739	9,4	4,0
6	Abbigliamento	5.436	4,0	3,8
7	Frutta fresca e congelata	4.337	2,7	3,0
8	Altri prodotti non lavorati	4.058	0,3	2,8
9	Ortaggi freschi e congelati	3.513	-4,4	2,4
10	Prodotti semilavorati metallici non ferrosi	3.251	7,6	2,2
<b>TOTALE</b>		<b>144.916</b>	<b>2,9</b>	<b>100,0</b>

\* Dati provvisori. \*\* Variazione rispetto al 1° semestre del 2017

① Prodotti chimici: chimica organica, inorganica, agrochimica, farmachimica, materie prime e semimanufatti in plastica, caucciù, smalti ceramici, pitture e vernici, sapone e detersivi, chimica alimentare e altri prodotti chimici.

Fonte: Estacom (Statistiche di commercio estero dell'ICEX España Exportación e Inversiones).

Le apparecchiature e i componenti per veicoli occupano la terza posizione, attestandosi sui 9.879 milioni di euro, valore che segna un incremento dell'8,5% rispetto al periodo gennaio/giugno 2017. Seguono i combustibili e lubrificanti che sono cresciuti del 16,2% raggiungendo i 7.839 milioni di euro. Completano le prime cinque posizioni i prodotti della fonderia e siderurgia che, con un valore di 5.739 milioni di euro, hanno registrato una crescita del 9,4%.

Ranking merceologico dell'import spagnolo 1° semestre 2018* (Valori in milioni di euro)				
N°	Prodotto	Mln €	Var % 18/17**	% Tot.
1	Prodotti chimici <sup>①</sup>	21.692	7,0	13,6
2	Combustibili e lubrificanti	21.477	11,0	13,5
3	Apparecchiature, componenti per veicoli	13.613	3,6	8,5
4	Autovetture	11.875	11,9	7,4
5	Abbigliamento	6.799	-1,7	4,3
6	Elettronica/informatica	6.283	7,3	3,9
7	Prodotti della fonderia e siderurgia	6.046	10,4	3,8
8	Macchinari e materiale elettrici	3.458	8,2	2,2
9	Minerali metallici e non metallici	3.130	31,5	2,0
10	Pesce e frutti di mare (crostacei e molluschi)	2.790	6,9	1,7
<b>TOTALE</b>		<b>159.502</b>	<b>5,0</b>	<b>100,0</b>

\* Dati provvisori. \*\* Variazione rispetto al 1° semestre del 2017

① Prodotti chimici: chimica organica, inorganica, agrochimica, farmachimica, materie prime e semimanufatti in plastica, caucciù, smalti ceramici, pitture e vernici, sapone e detersivi, chimica alimentare e altri prodotti chimici.

Fonte: Estacom (Statistiche di commercio estero dell'ICEX España Exportación e Inversiones).

Per quanto riguarda le **importazioni**, i prodotti chimici capeggiano la graduatoria con 21.692 milioni di euro ed una crescita del 7%. Seguono i combustibili e lubrificanti che hanno registrato un incremento dell'11% attestandosi sui 21.477 milioni di euro. Al terzo posto si trovano le apparecchiature e componenti per veicoli con 13.613 milioni di euro (+3,6%), seguiti dalle autovetture che sono cresciute di circa il 12% raggiungendo gli 11.875 milioni di euro. I prodotti di abbigliamento completano la top five dell'import locale con 6.799 milioni di euro ed un decremento dell'1,7%.

### Distribuzione geografica

L'export spagnolo verso il mondo ha registrato nel primo semestre del 2018 una crescita del 2,9% attestandosi sui 144.916 milioni di euro.

Ranking CLIENTI – Export spagnolo 1° semestre 2018* (valori in milioni di euro)				
N°	Paese	Mln €	Var. % 18/17**	% Tot.
1	Francia	22.120	1,9	15,3
2	Germania	16.299	2,9	11,2
<b>3</b>	<b>Italia</b>	<b>11.768</b>	<b>0,7</b>	<b>8,1</b>
4	Portogallo	10.416	6,6	7,2
5	Regno Unito	9.897	-3,0	6,8
6	Stati Uniti d'America	6.391	2,4	4,4
7	Paesi Bassi	4.927	2,0	3,4
8	Belgio	4.428	3,5	3,1
9	Marocco	4.285	7,0	3,0
10	Cina	3.105	-0,8	2,1
<b>TOTALE MONDO</b>		<b>144.916</b>	<b>2,9</b>	<b>100,0</b>

\* Dati provvisori \*\* Variazione rispetto al 1° semestre del 2017

Fonte: Estacom (Statistiche di commercio estero dell'ICEX España Exportación e Inversiones).

Per paesi, i principali clienti della Spagna sono stati nell'ordine Francia, Germania, Italia, Portogallo e Regno Unito. L'andamento dell'export locale è stato positivo in questi mercati, con l'unica eccezione del Regno Unito che ha segnato una flessione del 3%. Nel caso dell'Italia, le vendite spagnole hanno registrato un aumento di circa sette decimi, passando dagli 11.691 milioni di euro del primo semestre del 2017 agli attuali 11.768 milioni di euro.

Ranking FORNITORI – Import spagnolo 1° semestre 2018* (valori in milioni di euro)				
N°	Prodotti	Mln €	Var. %18/17**	% Tot.
1	Germania	20.742	4,7	13,0
2	Francia	18.159	7,4	11,4
3	Cina	12.451	1,0	7,8
<b>4</b>	<b>Italia</b>	<b>10.575</b>	<b>4,4</b>	<b>6,6</b>
5	Paesi Bassi	6.423	6,5	4,0
6	Stati Uniti d'America	6.390	-7,4	4,0
7	Portogallo	5.857	3,7	3,7
8	Regno Unito	5.767	-4,2	3,6
9	Belgio	3.693	-5,6	2,3
10	Marocco	3.527	4,5	2,2
<b>TOTALE MONDO</b>		<b>159.502</b>	<b>5,0</b>	<b>100,0</b>

\* Dati provvisori. \*\* Variazione rispetto al 1° semestre del 2017

Fonte: Estacom (Statistiche di commercio estero dell'ICEX España Exportación e Inversiones).

Nella classificazione dei principali fornitori per singoli paesi, Germania (20.742 mln €), Francia (18.159 mln €) e Cina (12.451 mln €) occupano le prime tre posizioni con andamenti positivi. Segue l'Italia con un valore di 10.575 milioni di euro ed un incremento del 4,4%. Spiccano le flessioni subite dalle importazioni provenienti dagli USA (-7,4%), dal Regno Unito (-4,2%) e dal Belgio (-5,6%) sesto, ottavo e nono fornitore rispettivamente.

## COMMERCIO ESTERO SPAGNA / ITALIA

La bilancia commerciale bilaterale Spagna/Italia, sulla base dei dati di fonte spagnola, ha mantenuto i saldi negativi per l'Italia nel primo semestre del 2018. Tale deficit si è attestato sui 1.193 milioni di euro (differenza tra i 10.575 milioni di euro dell'import locale di prodotti italiani e gli 11.768 milioni di euro dell'export spagnolo verso il mercato italiano); tale deficit segna, tuttavia, una significativa riduzione (-23,7%) rispetto ai 1.563 milioni di euro del periodo gennaio/giugno 2017.

Questa riduzione risponde al ritmo più dinamico delle vendite italiane che hanno registrato una crescita del 4,4% contro l'incremento dello 0,7% di quelle spagnole.

<b>BILANCIA COMMERCIALE SPAGNA/ITALIA</b> (Valori in milioni di euro)						
	<b>Anno</b>	<b>Import spagnolo dall'Italia</b>	<b>Var %</b>	<b>Export spagnolo verso l'Italia</b>	<b>Var %</b>	<b>Saldo per l'Italia</b>
<b>Agroalimentare (bevande incluse)</b>	2015	1.326	14,3	4.550	2,2	-3.224
	2016	1.447	9,1	4.587	0,8	-3.140
	2017*	1.524	5,3	5.238	14,2	-3.714
	1° sem. 2017*	723	5,1**	2.846	24,2**	-2.123
	<b>1° sem. 2018*</b>	<b>737</b>	<b>1,9**</b>	<b>2.491</b>	<b>-12,5**</b>	<b>-1.754</b>
<b>Beni di Consumo</b>	2015	3.490	6,2	2.722	9,3	768
	2016	3.533	1,2	3.048	12,0	485
	2017*	3.644	3,1	3.538	16,1	106
	1° sem. 2017*	1.780	2,7**	1.754	18,0**	26
	<b>1° sem. 2018*</b>	<b>1.779</b>	<b>-0,1**</b>	<b>1.770</b>	<b>0,9**</b>	<b>9</b>
<b>Prodotti industriali e tecnologici</b>	2015	12.405	9,0	11.314	8,0	1.091
	2016	12.999	4,8	12.627	11,6	372
	2017*	15.015	15,5	13.467	6,7	1.548
	1° sem. 2017*	7.624	15,6**	7.091	9,7**	533
	<b>1° sem. 2018*</b>	<b>8.060</b>	<b>5,7**</b>	<b>7.507</b>	<b>5,9**</b>	<b>553</b>
<b>TOTALE</b>	2015	17.221	8,8	18.586	6,7	-1.365
	2016	17.979	4,4	20.262	9,0	-2.283
	2017*	20.184	12,3	22.243	9,8	-2.059
	1° sem. 2017*	10.128	12,3**	11.691	14,1**	-1.563
	<b>1° sem. 2018*</b>	<b>10.575</b>	<b>4,4**</b>	<b>11.768</b>	<b>0,7**</b>	<b>-1.193</b>

\* Dati provvisori. \*\* Variazione % rispetto all'identico periodo dell'anno precedente.

Fonte: Estacom (Statistiche di commercio estero dell'ICEX España Exportación e Inversiones).

Il commercio tra i due paesi si concentra nel macrocomparto di prodotti industriali e tecnologici che, nel primo semestre del 2018, ha rappresentato il 76,2% delle vendite italiane al mercato spagnolo ed il 63,8% di quelle spagnole verso l'Italia. I beni di consumo sono, per l'Italia, il secondo gruppo dell'interscambio con una quota del 16,8% del totale; per la Spagna rappresentano il 15%.

Per quanto riguarda il commercio agroalimentare, le vendite italiane (737 mln €) hanno mantenuto l'andamento positivo (+1,9%); quelle spagnole hanno avuto, invece, un trend negativo (-12,5%) attestandosi sui 2.491 milioni di euro. Tuttavia, il saldo di questo comparto è nettamente favorevole alla Spagna e giustifica lo squilibrio della bilancia commerciale complessiva italiana.

L'Italia si colloca al quarto posto nel ranking dei fornitori della Spagna, preceduta da Germania, Francia e Cina. La quota italiana sul totale import spagnolo del primo semestre dell'anno in corso si è attestata al 6,6% (6,7% nel 1° sem. 2017). Nella graduatoria dei clienti dell'export spagnolo, l'Italia occupa la terza posizione, dietro la Francia e la Germania. La quota italiana sul totale delle esportazioni locali è dell'8,1% (8,3% nel 1° sem del 2017).

### Importazioni spagnole di prodotti italiani

Sulla base dei dati provvisori del primo semestre del 2018, i prodotti chimici capeggiano la graduatoria delle vendite italiane verso questo mercato, con un valore di 1.570 milioni di euro ed una quota sul totale del 14,8%. Nel periodo in esame le esportazioni italiane di questi prodotti hanno registrato un aumento del 12,6%.

<b>IMPORTAZIONI SPAGNOLE DI PRODOTTI ITALIANI</b> Ranking merceologico per settori – 1° semestre 2018* (valori in milioni di euro)			
Settori merceologici	Mln €	Var.% 18/17**	% sul totale export italiano
1. Prodotti chimici ①	1.570	12,6	14,8
2. Apparecchiature, componenti per veicoli	861	-1,5	8,1
3. Combustibili e lubrificanti	749	-0,5	7,1
4. Autovetture	655	12,0	6,2
5. Prodotti da fonderia e siderurgici	651	9,0	6,2
6. Abbigliamento	382	-5,2	3,6
7. Apparecchiature e componenti elettronici ed informatici	330	37,5	3,1
8. Prodotti semilavorati metallici non ferrosi	256	9,9	2,4
9. Materie tessili	225	-2,2	2,1
10. Confezioni e imballaggi	210	9,9	2,0
<b>TOTALE export italiano verso la Spagna</b> <i>(incluse le voci non riportate in tabella)</i>	<b>10.575</b>	<b>4,4</b>	<b>100,0</b>

\* Dati provvisori \*\* Variazione rispetto al 1° semestre del 2017

① *Prodotti chimici: chimica organica, inorganica, agrochimica, farmachimica, materie prime e semimanufatti di plastica, caucciù, smalti ceramici, pitture e vernici, sapone e detersivi, chimica alimentare e altri prodotti chimici.*

Fonte: Estacom (Statistiche di commercio estero dell'ICEX España Exportación e Inversiones).

Al secondo posto si trovano le apparecchiature e componenti per veicoli che hanno subito una flessione dell'1,5%, passando dagli 874 milioni di euro del periodo gennaio/giugno 2017 agli attuali 861 milioni di euro. Seguono i combustibili e lubrificanti con un valore di 749 milioni di euro ed una flessione di cinque decimi rispetto ai primi sei mesi del 2017.

Completano il ranking delle prime cinque posizioni, le autovetture (655 mln €/+12%) e i prodotti da fonderia e siderurgici (651 mln €/+9%). Da segnalare i buoni risultati ottenuti dalle apparecchiature e componenti elettronici ed informatici che hanno raggiunto i 330 milioni di euro, registrando un aumento del 37,5% rispetto ai 240 milioni di euro del primo semestre del 2017. I prodotti dell'abbigliamento hanno subito, invece, una flessione del 5,2%, attestandosi sui 382 milioni di euro.

## Esportazioni spagnole verso l'Italia

Nel primo semestre del 2018, le autovetture hanno occupato la prima posizione nel ranking delle vendite spagnole verso il mercato italiano con una quota sul totale del 18,7% (2.200 mln €) ed un trend negativo (-4,8%). Al secondo posto si trovano i prodotti chimici con 1.586 milioni di euro, valore simile a quello dei primi sei mesi del 2017.

<b>ESPORTAZIONI SPAGNOLE VERSO L'ITALIA</b> Ranking merceologico per settori – 1° semestre 2018* (valori in milioni di euro)			
Settori merceologici	Mln €	Var.% 18/17**	% sul totale import italiano
1. Autovetture	2.200	-4,8	18,7
2. Prodotti chimici ❶	1.586	0,1	13,5
3. Combustibili e lubrificanti	653	55,1	5,5
4. Abbigliamento	601	-0,5	5,1
5. Pesce e frutti di mare (molluschi e crostacei)	455	7,8	3,9
6. Olio di oliva	454	-46,7	3,9
7. Prodotti da fonderia e siderurgici	390	10,5	3,3
8. Prodotti semilavorati metallici non ferrosi	353	39,0	3,0
9. Apparecchiature e componenti per veicoli	352	-7,1	3,0
10. Frutta fresca e congelata	296	-2,0	2,5
<b>TOTALE import italiano di prodotti spagnoli</b> <i>(includere le voci non riportate in tabella)</i>	<b>11.768</b>	<b>0,7</b>	<b>100,0</b>

\* Dati provvisori

\*\* Variazione rispetto al 1° semestre del 2017

❶ *Prodotti chimici: chimica organica, inorganica, agrochimica, farmachimica, materie prime e semimanufatti di plastica, caucciù, smalti ceramici, pitture e vernici, sapone e detersivi, chimica alimentare e altri prodotti chimici.*

Fonte: Estacom (Statistiche di commercio estero dell'ICEX España Exportación e Inversiones).

Seguono i i combustibili e lubrificanti che hanno registrato una forte crescita, attestandosi sui 653 milioni di euro, contro i 421 milioni di euro del primo semestre del 2017. Completano le prime cinque posizioni, l'abbigliamento (601 mln € / -0,5%) ed il pesce e i frutti di mare (455 mln € / +7,8%).

Nel primo semestre del 2018 spiccano, inoltre, le vendite spagnole di prodotti semilavorati metalli non ferrosi che, con un valore di 353 milioni di euro, hanno registrato una crescita del 39%. Dal lato opposto si trovano le esportazioni di olio di oliva che sono passate dagli 852 milioni di euro del periodo gennaio/giugno 2017 agli attuali 454 milioni di euro.

## INVESTIMENTI ESTERI SPAGNA / MONDO

L'analisi di seguito riportata è incentrata sulle tipologie di investimento che hanno incidenza effettiva sul sistema produttivo spagnolo. Gli investimenti provenienti da società di gestione di attivi finanziari le c.d. ETVE (acronimo di "Entidades de Tenencia de Valores Extranjeros") che rispondono quasi esclusivamente a strategie di ottimizzazione fiscale da parte di società estere, non vengono considerati nelle sezioni relative alla distribuzione geografica e settoriale degli investimenti. Riteniamo, inoltre, necessario evidenziare che tutti i dati relativi ai flussi di investimento (in entrata ed uscita) pubblicati dalle fonti ufficiali spagnole hanno carattere provvisorio e sono sottoposti ad un continuo processo di revisione ed integrazione.

### Investimenti esteri in Spagna

Nel primo semestre del 2018, gli investimenti lordi in entrata al paese (18.052 mln) hanno segnato un incremento del 24,4%, dovuto alla forte crescita degli ETVE che sono passati dai 3.044 milioni di euro del periodo gennaio/giugno 2017 agli attuali 6.083 milioni di euro. I flussi lordi degli investimenti produttivi (esclusi ETVE) con un valore di 11.970 milioni di euro, hanno registrato una crescita dell'1,2%.

Investimenti esteri in Spagna* (valori milioni di euro)								
	1° semestre 2016		1° semestre 2017		1° semestre 2018			
	Lordi	Netti	Lordi	Netti	Lordi		Netti	
					Mln €	% 18/17**	Mln €	% 18/17**
<b>Invest. Totali</b>	<b>13.526</b>	<b>10.800</b>	<b>14.875</b>	<b>7.295</b>	<b>18.052</b>	<b>24,4</b>	<b>13.748</b>	<b>88,5</b>
-esclusi ETVE <sup>1</sup>	9.309	7.319	11.830	4.266	11.970	1,2	7.702	80,5
- ETVE <sup>1</sup>	4.217	3.480	3.044	3.030	6.083	99,8	6.046	99,5

\* Dati provvisori.

\*\* Variazione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

<sup>1</sup> ETVE acronimo di "Entidades de Tenencia de Valores Extranjeros" (investimenti provenienti da società di gestione di attivi finanziari).

Fonte: DataInVex – Ministerio de Industria, Comercio y Turismo

I flussi netti offrono andamenti molto dinamici nel periodo in esame, sia per gli investimenti produttivi che per gli ETVE. Per quanto riguarda i primi, sono stati raggiunti i 7.702 milioni di euro, contro i 4.266 milioni di euro del primo semestre del 2017; gli ETVE sono passati dai 3.030 milioni di euro dei primi sei mesi del 2017 agli attuali 6.046 milioni di euro.

### Principali paesi investitori

Il Registro spagnolo degli investimenti presenta per i flussi dei capitali in arrivo, oltre ai dati relativi ai paesi d'origine immediata dell'investimento, quelli relativi ai paesi d'origine del titolare ultimo degli investimenti (in terminologia inglese "ultimate beneficial owner"). Questa seconda classifica, utilizzata nella presente nota congiunturale, riveste un maggiore interesse dato che permette di saltare la catena di società intermediarie che il gruppo investitore potrebbe avere in altri paesi ed arrivare, pertanto, a conoscere l'effettiva provenienza dell'investimento.

**Investimenti lordi produttivi in Spagna\* - Ranking per paesi 1° semestre 2018**  
 (valori in milioni di euro)

**Paesi d'origine ultima dell'investimento "ultimate beneficial owner"**

N° Paesi	1° semestre 2018			1° semestre 2017	
	Mln €	% Totale	% 18/17**	Mln €	% Totale
1. USA	2.011	16,8	202,9	664	5,6
2. REGNO UNITO	1.950	16,3	83,6	1.062	9,0
3. GERMANIA	1.177	9,8	-51,0	2.400	20,3
4. CINA	1.064	8,9	3.700,0	28	0,2
5. PAESI BASSI	1.038	8,7	-17,1	1.252	10,6
6. LUSSEMBURGO	1.014	8,5	-59,7	2.517	21,3
7. CANADA	907	7,6	40,4	646	5,5
8. HONG KONG	556	4,6	9.166,7	6	0,1
9. FRANCIA	530	4,4	-66,3	1.573	13,3
10. SPAGNA <sup>1</sup>	398	3,3	190,5	137	1,2
<b>12. ITALIA</b>	<b>192</b>	<b>1,6</b>	<b>29,7</b>	<b>148</b>	<b>1,3</b>
<b>TOTALE GLOBALE</b>	<b>11.970</b>	<b>100,0</b>	<b>1,2</b>	<b>11.830</b>	<b>100,0</b>

\* Dati provvisori - ETVE escluse.

\*\* Variazione rispetto allo stesso periodo del 2017

<sup>1</sup> La posizione spagnola riflette i cosiddetti 'round trip', capitali provenienti dall'estero che hanno come titolare ultimo un residente spagnolo.

Fonte: DataInVex – Ministerio de Industria, Comercio y Turismo.

Il ranking dei principali investitori è capeggiato dagli Stati Uniti d'America che hanno registrato un forte incremento, passando dai 664 milioni di euro del primo semestre del 2017 agli attuali 2.011 milioni di euro; da segnalare che da questo totale oltre il 91% è stato destinato al settore delle costruzioni ed, in particolare, allo sviluppo di progetti immobiliari.

Ugualmente positivo è stato l'andamento degli investimenti realizzati dal Regno Unito che si sono attestati, nel periodo in esame, sui 1.950 milioni di euro contro i 1.062 del primo semestre del 2017. I capitali inglesi hanno privilegiato le attività di fornitura di energia elettrica che hanno rappresentato il 56% del totale investito.

Segue la Germania che ha ridotto del 51% i suoi investimenti in territorio spagnolo, passando dai circa 2.400 milioni di euro del primo semestre 2017 agli attuali 1.177 milioni di euro, di cui il 51% circa è stato destinato alla distribuzione di combustibili gassosi mediante condotte.

Al quarto posto si trova la Cina che ha avuto una crescita esponenziale, raggiungendo i 1.064 milioni di euro (27,6 milioni di euro nei primi sei mesi del 2017). La distribuzione di energia elettrica ha ricevuto la quasi totalità degli investimenti cinesi.

I Paesi Bassi completano la graduatoria dei primi cinque paesi investitori, con 1.038 milioni di euro ed una flessione del 17,1% rispetto al primo semestre del 2017.

Gli investimenti italiani in Spagna si sono attestati nei primi sei mesi del 2018 sui 192 milioni di euro, valore che incrementa del 29,7% i risultati ottenuti nello stesso periodo dell'anno precedente.

## Distribuzione settoriale degli investimenti esteri in Spagna

La distribuzione settoriale degli IDE nel primo semestre del 2018 colloca al primo posto la fornitura di energia con circa 3.682 milioni di euro, valore che rappresenta il 30,76% del totale degli IDE in arrivo al paese; Regno Unito, Cina e Canada sono stati nell'ordine i principali investitori in questo settore.

### Distribuzione settoriale degli investimenti lordi esteri in Spagna\* (valori migliaia di euro)

CNAE**	Settore	1° sem. 2018		1° sem. 2017	
		000 €	% Tot.	000 €	% Tot.
01 al 03	Agricoltura, zootecnia, silvicoltura e pesca	91.402	0,76	73.417	0,62
05 al 09	Industrie estrattive	7.365	0,06	3.455	0,03
10 al 33	Industria manifatturiera	1.756.633	14,68	924.260	7,81
35	Fornitura energia elettrica, gas, vapore, aria condizionata	3.681.905	30,76	1.923.457	16,26
36 al 39	Distribuzione acqua, gestione di rifiuti...	27.294	0,23	601.333	5,08
41 al 43	Edilizia	1.716.440	14,34	1.703.054	14,40
45 al 47	Comm. ingrosso e dettaglio, riparazione autoveicoli, motocicli	613.001	5,12	1.225.024	10,35
49 al 53	Trasporto e magazzinaggio	73.895	0,62	837.822	7,08
55 al 56	Ind. alberghiera e ristorazione	150.102	1,25	213.723	1,81
58 al 63	Servizi di informazione e comunicazione	1.331.831	11,13	253.869	2,15
64 al 66	Settore finanziario ed assicurativo	250.920	2,10	607.664	5,14
68	Attività immobiliare	1.257.728	10,51	1.402.586	11,86
69 al 75	Att.professionali, scientifiche e tecniche	349.303	2,92	1.082.473	9,15
77 al 82	Attività amministrative e servizi di supporto	153.762	1,28	207.557	1,75
Altri		508.324	4,25	770.715	6,51
<b>TOTALE</b>		<b>11.969.907</b>	<b>100,00</b>	<b>11.830.410</b>	<b>100,00</b>

\* Dati provvisori - esclusi ETVE (Società di gestione di attivi finanziari).

\*\* Codici CNAE 2009/ versione spagnola della classificazione NACE (National Classification of Economic Activities).

Fonte: DataInVex – Ministerio de Industria, Comercio y Turismo.

Al secondo posto si trova l'industria manifatturiera con un valore di 1.756,6 milioni di euro e, tra le attività manifatturiere, la voce più rilevante è stata la fabbricazione di altri mezzi di trasporto (830,5 milioni di euro). In quest'ultimo gruppo spiccano i capitali tedeschi, destinati alla costruzione di locomotive e di materiale ferroviario (405,2 mln €) e quelli dei Paesi Bassi (256,6 mln €), del Regno Unito (100,1 mln €) e del Lussemburgo (68,3 mln €) destinati al settore aeronautico.

Al terzo posto si trova l'edilizia che ha raggiunto i 1.716,4 milioni di euro; i principali investitori di questo settore sono stati gli USA (1.495,2 mln €) seguiti a distanza da Lussemburgo (11,4 mln €) e Regno Unito (52,3 mln €).

## Distribuzione geografica degli investimenti esteri in Spagna

Per quanto riguarda la distribuzione geografica degli IDE all'interno del territorio spagnolo, la regione di Madrid, con 8.383 milioni di euro, continua ad essere la principale destinazione dei capitali esteri e ha rappresentato nel primo semestre del 2018 il 70% del totale investito nel Paese. Al secondo posto si trova la Catalogna (992,7 mln €) seguita da: Paesi Baschi (634,3 mln €), Comunità Valenciana (226 mln €) e Andalusia (201,7 mln €).

## Investimenti spagnoli all'estero

Nel primo semestre del 2018, gli investimenti complessivi in uscita dalla Spagna hanno registrato performance negative, con forti decrementi sia nei valori lordi (-43,1%) che in quelli netti (-45,7%).

L'analisi degli investimenti produttivi (esclusi ETVE) riflette lo stesso andamento; infatti, i flussi lordi sono passati dai 10.703 milioni di euro del primo semestre del 2017 agli attuali 4.561 milioni di euro e quelli netti si sono attestati sui 1.798 milioni di euro contro i 7.778 milioni di euro dei primi sei mesi del 2017. Gli ETVE hanno segnato, invece, crescite per entrambi i flussi.

	Investimenti spagnoli all'estero* (valori milioni di euro)							
	1° semestre 2016		1° semestre 2017		1° semestre 2018			
	Lordi	Netti	Lordi	Netti	Lordi		Netti	
					Mln €	%18/17**	Mln €	%18/17**
<b>Invest. Totali</b>	<b>27.968</b>	<b>24.313</b>	<b>13.195</b>	<b>8.505</b>	<b>7.507</b>	<b>-43,1</b>	<b>4.616</b>	<b>-45,7</b>
-esclusi ETVE	19.448	16.939	10.703	7.778	4.561	-57,4	1.798	-76,9
- ETVE	8.520	7.374	2.492	727	2.946	18,2	2.818	287,6

\* Dati provvisori \*\* Variazione rispetto allo stesso periodo del 2017

Fonte: DataInVex – Ministerio de Industria, Comercio y Turismo

## Principali paesi ricettori

N° Paesi	Investimenti lordi spagnoli all'estero* - Ranking per paesi ricettori 1° semestre 2018 (valori in milioni di euro)					
	1° semestre 2018			1° semestre 2017		
	Mln €	% Totale	%18/17**	Mln €	% Totale	
1. REGNO UNITO	1.120	24,6	190,9	385	3,6	
2. IRLANDA	814	17,8	2,3	796	7,4	
3. PORTOGALLO	403	8,8	-40,6	679	6,3	
4. USA	312	6,8	-75,7	1.286	12,0	
5. MESSICO	310	6,8	-3,4	321	3,0	
6. FRANCIA	261	5,7	-88,9	2.356	22,0	
7. BRASILE	209	4,6	-33,0	312	2,9	
8. CILE	146	3,2	62,2	90	0,8	
9. ARGENTINA	108	2,4	92,9	56	0,5	
10. LUSSEMBURGO	107	2,3	-36,3	168	1,6	
<b>12. ITALIA</b>	<b>75</b>	<b>1,6</b>	<b>-54,3</b>	<b>164</b>	<b>1,5</b>	
<b>TOTALE GLOBALE</b>	<b>4.561</b>	<b>100,0</b>	<b>-47,4</b>	<b>10.703</b>	<b>100,0</b>	

\* Dati provvisori, esclusi gli ETVE \*\* Variazione rispetto allo stesso periodo del 2017

Fonte: DataInVex – Ministerio de Industria, Comercio y Turismo

Nel primo semestre del 2018, il ranking dei paesi ricettori degli IDE spagnoli è stato capeggiato dal Regno Unito che ha ricevuto 1.120 milioni di euro (24,6% del totale), volume destinato per la quasi totalità al settore finanziario. Al secondo posto si trova l'Irlanda (814 mln €), seguita dal Portogallo (403 mln €); anche in questi due paesi gli investimenti spagnoli hanno privilegiato il settore finanziario. Completano le cinque principali destinazioni degli investimenti locali all'estero, gli Stati Uniti d'America (312 mln €) e il Messico (310 mln €).

L'Italia, con un valore di 75 milioni di euro, occupa il dodicesimo posto; la quota italiana sul totale degli IDE in uscita si è attestata nel primo semestre del 2018 all'1,6%.

## Distribuzione settoriale

### Distribuzione settoriale degli investimenti lordi spagnoli all'estero\* (valori migliaia di euro)

CNAE**	Settore	1° semestre 2018		1° semestre 2017	
		000 €	% Tot.	000 €	% Tot.
01 al 03	Agricoltura, zootecnia, silvicoltura e pesca	88.598	1,9	133.450	1,2
05 al 09	Industrie estrattive	15.941	0,3	2.377.661	22,2
10 al 33	Industria manifatturiera	616.414	13,5	1.050.901	9,8
35	Fornitura energ. elettrica, gas, vapore...	206.955	4,5	548.011	5,1
36 al 39	Distribuzione acqua, gestione di rifiuti...	2.040	0,0	492	0,0
41 al 43	Edilizia	225.710	4,9	206.049	1,9
45 al 47	Commercio ingrosso e dettaglio, riparazione autoveicoli, motocicli	290.225	6,4	759.554	7,1
49 al 53	Trasporto e magazzinaggio	86.179	1,9	3.300.808	30,8
55 al 56	Ind. alberghiera e ristorazione	50.679	1,1	58.158	0,5
58 al 63	Servizi di informazione e comunicazione	230.920	5,1	350.683	3,3
64 al 66	Settore finanziario ed assicurativo	2.476.325	54,3	1.215.333	11,4
68	Attività immobiliare	214.229	4,7	318.599	3,0
69 al 75	Att. professionali, scientifiche e tecniche	5.907	0,1	78.633	0,7
77 al 82	Attività amministrative e servizi di supporto	20.589	0,5	74.788	0,7
Altri		30.717	0,7	230.267	2,2
<b>TOTALE</b>		<b>4.561.427</b>	<b>100,0</b>	<b>10.703.386</b>	<b>100,0</b>

\* Dati provvisori, esclusi gli ETVE

\*\* Codici CNAE 2009 / versione spagnola della classificazione NACE (National Classification of Economic Activities)

Fonte: DataInVex – Ministero de Industria, Comercio y Turismo

Come si evince dalla tabella precedente, il settore finanziario ed assicurativo (2.476 mln €) è stato il principale ricettore dei capitali spagnoli all'estero, rappresentando il 54,3% del totale degli investimenti in uscita.

Al secondo posto si colloca l'industria manifatturiera (616,4 mln €) ed in particolare la fabbricazione di carta e di cartone che ha raggiunto i 264 milioni di euro; spicca, inoltre, la fabbricazione di autoveicoli con 79 milioni di euro circa e quella di parti ed accessori per autoveicoli che ha superato i 27 milioni di euro.

Segue il commercio con un volume di investimento di 290,2 milioni di euro. Tra le attività di commercio all'ingrosso (180,8 mln €), quella relativa alla bevande è stata la principale componente con 150,3 milioni di euro. Nel commercio al dettaglio (109,3 mln €) spiccano gli articoli sportivi, che hanno raggiunto gli 83,5 milioni di euro; da evidenziare che la totalità di questi ultimi investimenti è stata realizzata in Portogallo.

Completano la top five dei principali ricettori degli investimenti locali, i servizi di informazione e comunicazione (230,9 mln €) e il settore dell'edilizia (225,7 mln €).

## Distribuzione delle zone di origine degli investimenti spagnoli all'estero

Per quanto riguarda, infine, le zone di origine dei capitali spagnoli nel primo semestre del 2018, spicca la Comunità di Madrid con 2.349 milioni di euro ed una quota sul totale del 51,5%. Seguono le regioni di: Cantabria (990,3 mln €), Catalogna (320,2 mln €), Aragona (269 mln €) e Paesi Baschi (182,2 mln €).

## INVESTIMENTI CON L'ITALIA

### Investimenti italiani in Spagna

Nel primo semestre del 2018, gli investimenti italiani in Spagna hanno registrato un aumento del 29,7% passando dai 148 milioni di euro del periodo gennaio/giugno 2017 ai 192 milioni di euro.

Per settori di attività, i capitali italiani hanno privilegiato l'attività immobiliare di affitto e gestione di immobili di proprietà che hanno ricevuto 106 milioni di euro, rappresentando il 55,2% del totale degli investimenti italiani in arrivo al paese nel periodo in esame.

Al secondo posto si trova il commercio all'ingrosso di legname e di materiali da costruzione con circa 50 milioni di euro (680.000 euro nel primo semestre del 2017). Seguono le attività di creazione artistica e letterarie (5 mln €); la fabbricazione di macchine per l'industria alimentare, delle bevande e del tabacco (4 mln €) e altre attività dei servizi connessi alle tecnologie dell'informatica (3 mln €).

Le regioni spagnole che hanno ricevuto i maggiori volumi di capitali italiani nel periodo gennaio/giugno 2018 sono state: Madrid (159,8 mln €), Catalogna (24 mln €), Andalusia (7,1 mln €), Comunità Valenciana (359.680 €) e Aragona (320.000 €).

### Investimenti spagnoli in Italia

Gli investimenti spagnoli in Italia si sono ridotti del 54% nei primi sei mesi del 2018, passando dai 163,8 milioni di euro del periodo gennaio/giugno 2017 agli attuali 75,4 milioni di euro. La forte flessione subita, a livello complessivo, dagli investimenti locali all'estero (-47,4%) ha permesso all'Italia di aumentare di un decimo la propria quota sul totale dei IDE spagnoli; tale quota si è attestata all'1,6% contro l'1,5% del primo semestre del 2017.

Le assicurazioni diverse da quelle sulla vita sono state il principale ricettore dei capitali spagnoli con 60 milioni di euro ed una quota sul totale di circa l'80%. Al secondo posto si trova la fabbricazione di macchine per l'industria alimentare, delle bevande e del tabacco che ha ricevuto 10 milioni di euro, Seguono i servizi di costruzione di opere di pubblica utilità per il trasporto di fluidi (4,6 mln €).

Completano la graduatoria merceologica degli IDE spagnoli in Italia, le attività di produzione cinematografica e di video (300.000 €) e il commercio all'ingrosso di elettrodomestici (31.760 €).

La quasi totalità dei capitali spagnoli investiti in territorio italiano, nei primi sei mesi dell'anno in corso, ha avuto come zone di origine la regione di Madrid (65,4 mln €) e quella dei Paesi Baschi (10 mln €) che hanno rappresentato l'86,7% e il 13,3% del totale rispettivamente. I capitali investiti dalla Catalogna (39.760 €) e dalla Comunità Valenciana (10.000 €) sono stati praticamente irrilevanti.



ITALIAN TRADE AGENCY

ICE - Agencia Italiana para el Comercio Exterior

**ICE – Agenzia per la promozione all'estero e  
l'internazionalizzazione delle imprese italiane – ufficio di Madrid**

**Agustín de Betancourt, 3  
28003 Madrid**

**Tel.: +34 91 597 47 37 Fax: +34 91 556 81 46**

**E-mail: [madrid@ice.it](mailto:madrid@ice.it)**